

ISBN: 978-8881039234



9 788881 039234

€ 20,00

AM3 architetti associati  
Carmen Andriani  
Walter Angonese  
Arrigoni architetti  
Barozzi / Veiga  
Gabriele Bartocci  
Gianni Braghieri  
Riccardo Butini  
Fabio Capanni  
Carlana Mezzalana Pentimalli  
Massimo Carmassi  
Francesco Cellini  
Francesco Collotti  
Roberto Collovà  
Aurelio e Isotta Cortesi  
Claudio D'Amato Guerrieri  
Antonio D'Auria  
Pietro Derossi  
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola  
Emanuele Fidone e Bruno Messina  
Luigi Franciosini  
Mauro Galantino  
Vittorio Gregotti  
Isolarchitetti  
Ipostudio  
Carlo Magnani  
Camillo Magni  
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini  
MAP Studio  
Paolo Mellano  
Vincenzo Melluso  
Mide architetti  
Carlo Moccia  
Enrico Molteni  
Monestiroli architetti associati  
Francesca Mugnai  
Adolfo Natalini  
Marcello Panzarella  
Paolo Portoghesi  
Franco Purini  
Sandro Raffone  
Renato Rizzi  
Fabrizio Rossi Prodi  
Andrea Sciascia  
Franco Stella  
Laura Thermes  
Angelo Torricelli  
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni  
Federico Tranfa  
Werner Tscholl  
Giovanni Tuzzolino  
Pietro Valle  
Volpe+Sakasegawa  
Zanon architetti associati  
Paolo Zermani

Diabasis 

identità dell'architettura italiana 16

# identità dell'architettura italiana



# Identità dell'architettura italiana



Identità dell'architettura italiana  
16° Convegno  
Firenze, Piazza San Marco  
Aula Magna dell'Università degli Studi di Firenze  
5 - 6 Dicembre 2018

*Il Convegno è organizzato da:*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Architettura  
Scuola di Dottorato in Architettura

*Con il patrocinio di:*  
Casabella

*Promosso da:*  
Federazione Architetti, Pianificatori, +]]]]]], Conservatori toscani  
Fondazione e Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Firenze

*Comitato scientifico:*  
Fabio Capanni, Francesco Collotti,  
Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,  
Paolo Zermani

*Direttore del Dipartimento:*  
Saverio Mecca

*Responsabile Amministrativo del Dipartimento:*  
Jessica Cruciani Fabozzi

*Responsabile area ricerca:*  
Gioi Gonnella

*Segreteria organizzativa:*  
Donatella Cingottini

*Cura scientifica e redazione del catalogo:*  
Giulio Basili, Lisa Carotti, Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice  
Mattia Gennari



BANCA  
CR FIRENZE



Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl  
Stradello San Girolamo 17/B - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-923-4z

## INDICE

8	Paolo Zermani <i>Che cosa pensano le statue?</i>	
	INCIPIIT	
12	Giulio Paolini	
	FOTOGRAMMI	
16	Isabella Balena	
18	Olivo Barbieri	
20	Giovanni Berengo Gardin	
22	Giovanni Chiaramonte	
24	Mimmo Jodice	
	OPERE E PROGETTI	
28	AM3 Architetti	118 Laura Thermes
30	Carmen Andriani	120 Angelo Torricelli
32	Walter Angonese	122 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
34	Arrigoni architetti	124 Federico Tranfa
36	Barozzi/Veiga	126 Werner Tscholl
38	Gabriele Bartocci	128 Giovanni Francesco Tuzzolino
40	Gianni Braghieri	130 Pietro Valle
42	Riccardo Butini	132 Volpe+Sakasagawa
44	Fabio Capanni	134 Zanon Associati
46	Carlana Mezzalira Pentimalli	136 Paolo Zermani
48	Massimo Carmassi	
50	Francesco Cellini	
52	Francesco Collotti	
54	Roberto Collovà	
56	Aurelio e Isotta Cortesi	
58	Claudio D'Amato Guerrieri	
60	Antonio D'Auria	
62	Pietro Derossi	
64	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
66	Emanuele Fidone e Bruno Messina	
68	Luigi Franciosini	
70	Mauro Galantino	
72	Vittorio Gregotti	
74	Isolarchitetti	
76	Carlo Magnani	
78	Camillo Magni	
80	Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini	
82	MAP Studio	
84	Paolo Mellano	
86	Vincenzo Melluso	
88	Mide Architetti	
90	Carlo Moccia	
92	Enrico Molteni	
94	Monestiroli Architetti Associati	
96	Francesca Mugnai	
98	Adolfo Natalini	
100	Marcello Panzarella	
102	Paolo Portoghesi	
104	Franco Purini	
106	Sandro Raffone	
108	Renato Rizzi	
110	Fabrizio Rossi Prodi	
112	Andrea Sciascia	
114	Franco Stella	
116	Carlo Terpolilli	

## Francesco Collotti

*Pergola monumentale a ricomporre l'antico Krönungsweg a Francoforte sul Meno (Germania)*

Francesco Collotti, con PAS Jourdan & Müller Steinhauser (Benjamin Jourdan, Felix Jourdan, Nicolai Steinhauser), Ilaria Corrocher e Anna Worzewski dello studio di Milano  
2014-2016

La pergola monumentale è un tema ricorrente nell'architettura classica europea. Ci piace pensare che una pergola sia la matrice del coro della Santissima Annunziata a Firenze, magistrale operazione dell'Alberti per concludere il gesto della piazza antistante e quell'asse verso il Duomo che tutti gli allievi architetti dovrebbero tener sempre presente. Come del resto la memoria di una pergola incastonata nel muro è quel lavoro apparentemente minore di Alberti che configura e chiude l'abside del San Martino a Galgalandi, poco distante da Firenze.

Qualche decennio più tardi, Michele Sanmicheli, nella stessa temperie antica e in presenza in terra veneta del corpo fisico della rovina capace di produrre progetto, antepone al coro del Duomo di Verona la grande pergola del presbiterio, tecnicamente una cancellata del tornacoro, ma di fatto vero e proprio elemento di architettura (come fu in legno nel Duomo di Firenze, come è in San Marco a Venezia o ancora nella Donazione di Costantino di Giulio Romano o nei disegni senesi di Baldassarre Peruzzi).

Dentro quel solco classico, ma oramai giunti a una scala che ha il territorio come sfondo, Schinkel realizza a Kleinglienicke il pergolato che tiene la scala del paesaggio e il salto di quota verso l'acqua (come fa a Charlottenhof del resto). Nei disegni di Gottfried Semper per il foro di Dresda è una pergola monumentale a chiudere la quinta urbana, lo stesso sogno leggero di pilastri e rampicanti che fa da basamento verso l'acqua nei disegni per il castello di Schwerin (1845/1857).

A Francoforte sul Meno, mentre realizzavamo una delle case del piano di recupero del centro storico (vedi *Identità dell'architettura italiana* n.15), durante una riunione alla presenza dell'assessore alla partita mi son permesso di criticare con una certa veemenza il progetto dell'ufficio tecnico comunale per questo luogo, che prevedeva una modesta gradinata ortogonale alla via che fu in passato l'importante percorso di incoronazione (Krönungsweg). Abbiamo preso così l'incarico (in un paese ancora civile, la verità premia).

Lungo l'antico percorso, a marcarne per quanto possibile il sedime dentro una memoria d'Europa che ha vissuto drammi e catastrofi nel corso del '900, abbiamo tracciato il nuovo muro di contenimento che nasconde le cabine elettriche e gli spazi tecnici della metropolitana.

Una pergola monumentale in conci di pietra piena, opportunamente armata e tensionata, tagliati nell'arenaria venata rossa della valle del Meno e radicati al suolo da blocchi lucidi di lava basaltica nera, segna di nuovo la via che era perduta.

Ancora una volta l'identità dell'architettura italiana saldamente radicata in questa terra Europa dove il Moderno parla (anche) la lingua del classico?



